

ESAME DI AVVOCATO 2013

Schema di Svolgimento Prima Traccia - Parere motivato di Diritto Penale

Analisi dei seguenti istituti:

- CASSAZIONE PENALE, SEZ. IV, 24 MARZO 2010, N. 11222
- CORTE DI CASSAZIONE, SEZ. IV PENALE , SENTENZA 30 novembre 2012 n. 46441 Pres. Sirena – est. Romis
- Cass. pen., Sez. IV, 10 febbraio 2009 – 25 marzo 2009, n. 13083. Il dolo eventuale si differenzia dalla colpa cosciente per la previsione dell'evento come concretamente e non solo astrattamente realizzabile, talché, in mancanza dell'autonoma prova di tale circostanza, non è possibile ritenere che l'agente abbia voluto l'evento, a meno di non voler affermare sempre l'esistenza di un dolo "in re ipsa" per il solo fatto della consumazione di una condotta rimproverabile. (Fattispecie in cui la Corte ha qualificato come omicidio colposo e non volontario con dolo eventuale il fatto dell'uccisione di un pedone investito dal veicolo che stato d'ebbrezza..
- Cass. pen., Sez. V, 17 settembre 2008 – 44712. n.2008,dicembre ..non la colpa cosciente qualora l'agente non solo si sia rappresentato il concreto rischio del verificarsi dell'evento ma lo abbia anche accettato, nel senso che si sia determinato ad agire anche a costo di cagionarlo.
- Cass. pen., Sez. IV, 8 novembre 2006 – fuga di reato
- Nel 41962.n.2006,dicembre previsto dall'articolo 189 commi 1 e 6 del codice della strada, il dolo deve investire non solo l'evento dell'incidente, comunque ricollegabile al comportamento del conducente, ma anche il danno alle persone.
- Cass. pen., Sez. IV, 10 ottobre 1996 – 20 dicembre 1996, n. 11024. La linea di demarcazione tra dolo eventuale e colpa con previsione è individuata nel diverso atteggiamento psicologico dell'agente che, nel primo caso, accetta il rischio che si realizzi un evento diverso non direttamente voluto mentre nella seconda ipotesi nonostante l'identità di prospettazione, respinge il rischio, confidando nella propria capacità di controllare l'azione.

Massima:

- in caso di omicidio colposo o di lesione colposa e di contemporanea violazione delle norme sulla circolazione stradale, non si configura un'ipotesi di reato

complesso, ma un mero concorso tra il delitto e la contravvenzione, con conseguente inapplicabilità della disposizione di cui all'art. 84 c.p.

Conclusioni:

- riflessione motivata sulle nuove e vecchie incertezze sull'omicidio colposo stradale aggravato: reato complesso o concorso di reati. Breve ma efficace excursus storico-normativo dei reati stradali, che dimostri come tali fattispecie siano state più volte oggetto di riflessione a livello di diritto sostanziale, ma anche processuale.